148

Borchetta Giuseppe
di Tommaso e di Luigia Chinaglia,
nacque a Mantova 26 febbraio 1827.

Era studente in ingegneria quando nel 1848 partecipò alla I Guerra d'indipendenza.
Dopo l'esito disastroso di Custoza prima e di poi di Novara, lo fecero accorrere alla difesa della Repubblica Romana distinguendosi al Vascello e ai lavori di difesa sulle mura a Porta San Pancrazio come si può rilevare dai seguenti documenti depositati presso l'Archivio di Stato di Mantova.
(Legato Muzio - Busta 15 - fascicolo IV).

Difesa di Roma 1849 *Legione Medici*
n.11
Borchetta Giuseppe
ha combattuto sotto i
miei ordini alla difesa di
Roma nel 1849. Prese parte alle
fazioni fuori Porta Pancrazio
e fu tra i più costanti e valorosi
difensori della posizione Il Vascello
Roma…… *G. Medici*

Battaglione Volteggiatori Italiani
Permesso
Si permette al milite ingegnere
Borchetta
incaricato alle opere di difesa
al Vascello il libero passaggio
alla Porta San Pancrazio
Il comandante G. Medici
Roma 7 giugno 1849

Dichiarazione di passaggio libero
per Londra col cugino Giovanni
Chiassi
Roma 2 luglio 1849

Da ciò si deduce che il Borchetta si sia recato a Londra.

Legione volteggiatori Italiani
Durante la difesa di Roma contro
i francesi, il cittadino
Giuseppe Borchetta
si è distinto militando come….
nella legione da me
diretta, poi come Ufficiale
Ingegnere al lavori di difesa

sulle mura a Porta San Pancrazio
Roma 4 luglio 1849
Coll. llo G. Medici

Nel 1859 partecipò alla II Guerra d'Indipendenza.

Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille con il grado di sottotenente e fu addetto allo Stato Maggiore.
Si distinse nella battaglia di Calatafimi come dal seguente ordine meritando la medaglia d'argento.

Ministero Della Guerra
Segretariato Generale
Divisione Gabinetto del Ministro
N. ordine 966/2
S.M. il Re in data 12 giugno 1861 visto
il Regio Decreto del 26 marzo 1833
vista la legge del 31 dicembre 1848
ha conferito la Medaglia d'Argento al
Valor Militare con l'annesso soprassoldo
di Lire cento annue al Sottotenente del
Corpo Volontari dell'Italia meridionale
Borchetta Giuseppe
Per essersi distinto nel combattimento
di Calatafimi 15 maggio 1860
Il ministro Segretario di Stato
per gli affari della guerra rilascia quindi
al titolare, il presente certificato del
conferitogli onorificio distintivo per
valersene in quanto gli occorra.

Torino, addi, 6 dicembre 1862
Il Ministro

A Palermo e cedo la parola a Cesare Abba:

"Non volendo più sapere del motto Italia e Vittorio Emanuele, salutò rispettosamente il Dittatore e rimpianto se ne andò via e andò a Milano come dal seguente lascia-passare rilasciatogli onde potesse facilmente e senza alcuna noia poter raggiungere la sede richiesta:

Italia e Vittorio Emanuele
Il Segretario di Stato per gli affari
Esteri del Governo Provvisorio di Sicilia
richiede da tutti coloro cui
concerne, ed invita tutte le Autorità
delle potenze amiche a lasciar passare
liberamente per Milano il
Sig. Giuseppe Borchetta
latore del presente, Cittadino Italiano
ed in ogni caso di bisogno dargli ogni legale
aiuto e protezione.
Dato in Palermo 18 giugno 1860

Il Segretario di Stato
(Pisani)

e a Milano avendo appreso della assegnazione della Medaglia ai Mille scrisse la seguente lettera ad Ippolito Nievo che per la sua mansione risiedeva a Palermo:

Milano 28-10-1860

Amico carissimo. Rilevo dai giornali che si distribuisce la medaglia della prima spedizione. Spero che non avrai dimenticato l'incarico che ti lasciai partendo.
Se però occorresse per ottenerla una dichiarazione mia per essere regolarmente accreditato, credo potrà bastare questo biglietto. Dirigi il tuo riscontro a Milano Corso Vittorio Emanuele n. 31.
Mi tarda di abbracciarti e tanto più me ne cresce il desiderio quanto più vicino ne spera il sospirato giorno.
Tuo aff.mo amico Giuseppe Borchetta. Se troverai qualche difficoltà per la consegna potrai valerti della mia conoscenza personale con Mordini al quale mi ricorderai con affetto.

E così Giuseppe Borchetta ebbe da Palermo la medaglia dei Mille come dal seguente attestato.

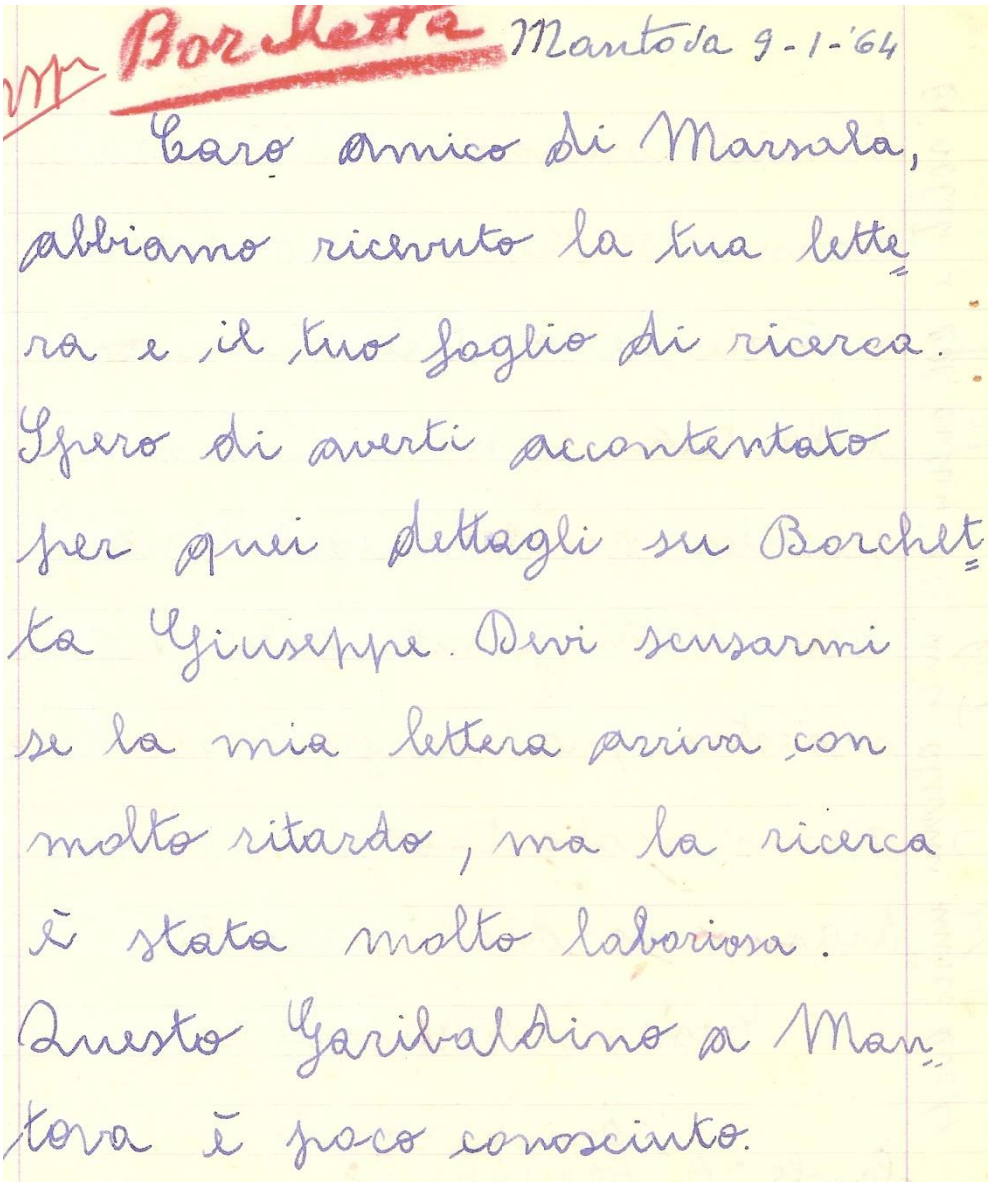
Senato della città di Palermo
*A voi **Borchetta Giuseppe** uno dei 1000 prodi*
sbarcati con Garibaldi a Marsala
il dì 11 maggio 1860,
il Senato di Palermo questo
attestato rilascia, accompagnato alla medaglia
che decretava la nostra cittadina rappresentanza
e che oggi il Municipio vi conferisce.
Palermo…. 1860

Terminata così l'impresa, da Milano ritornò a Mantova abitando in via Vescovado casa 4 NR 1486 ed esercitando la sua professione.
Con R.D. 12-6-1861 ebbe conferita la medaglia d'argento al Valor Militare per essersi distinto a Calatafimi.
Nel 1869 gli fu concessa un'altra medaglia commemorativa come dal N. 5159 d'ordine d'elenco

Medaglia commemorativa
delle guerre combattute
per
l'Indipendenza e l'Unità d'Italia
nel 1848-1849-1859-1860-1861
istituita con Regio Decreto in data 4 marzo 1865
Il Ministero della Guerra
in base al disposto del Regio Decreto 19 novembre 1868
Dichiara
*che il Sig. **Borchetta Ingegnere Giuseppe***
ha diritto a fregiarsi della medaglia commemorativa
suddetta colle fascette degli anni 1849-1860-1861
Firenze, addi 29 agosto 1869

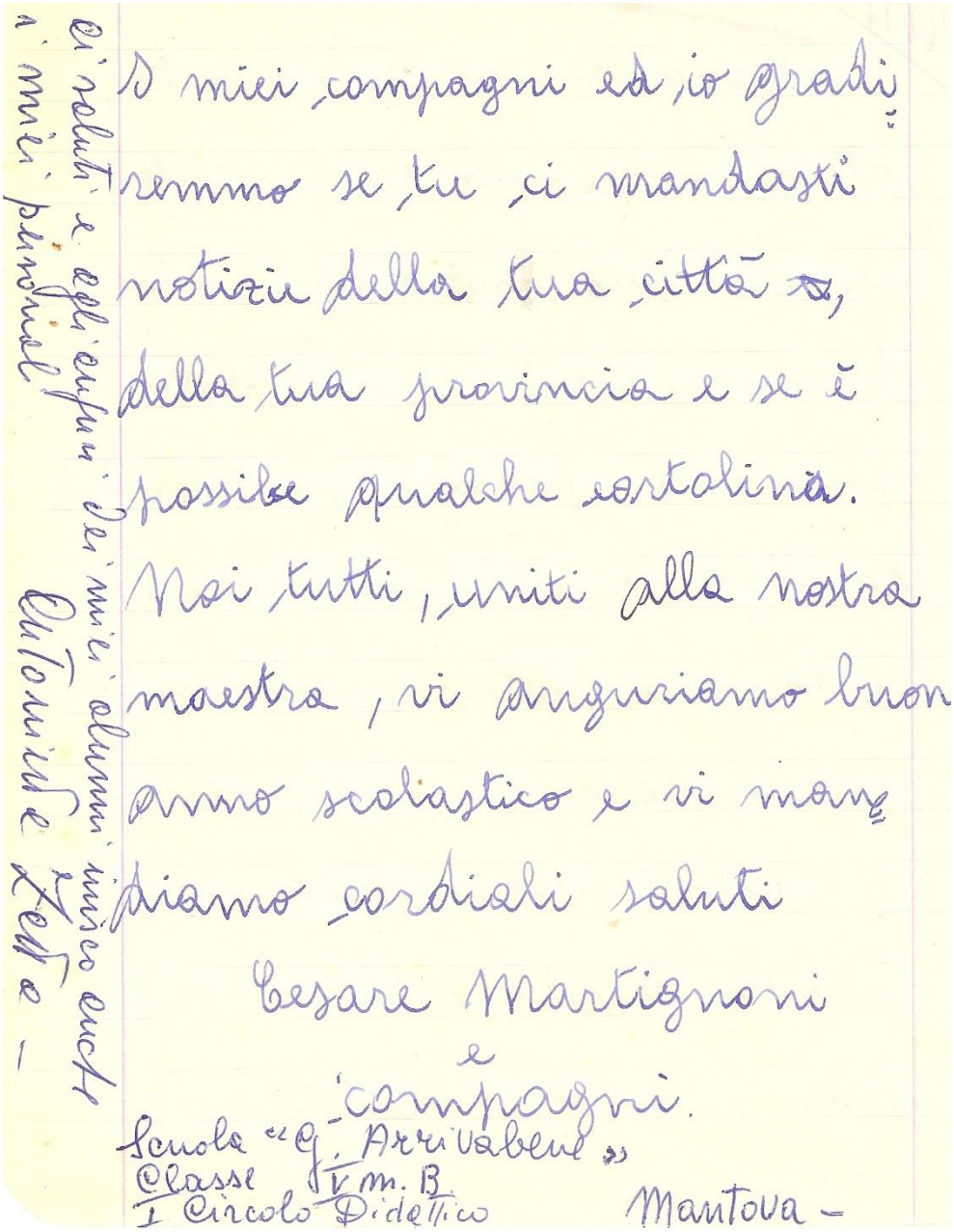
Morì a Mantova il 3-4-1892
Fu dapprima sepolto nella tomba di proprietà del Sig. Sacchi Dottor Achille (tomba n. 58/93 lato settentrionale del cimitero). In seguito questa tomba fu espropriata dal Comune e le salme trovate

furono cremate e le ceneri raccolte e depositate nel monumento cinerario sempre nello stesso cimitero.



Mantova 9-1-'64

Caro amico di Marsala,
abbiamo ricevuto la tua lettera e il tuo foglio di ricerca.
Spero di averti accontentato per quei dettagli su Borchetta Giuseppe. Devi scusarmi se la mia lettera arriva con molto ritardo, ma la ricerca è stata molto laboriosa.
Questo Garibaldino a Mantova è poco conosciuto.



Ci volli e agli auguri dei miei alunni unisco anche i miei personali

Cordiali saluti

Cesare

Miei compagni ed io gradiremmo se tu ci mandassi notizie della tua città, della tua provincia e se è possibile qualche cartolina. Noi tutti, uniti alla nostra maestra, ti auguriamo buon anno scolastico e ti mandiamo cordiali saluti

Cesare Martignoni
e
compagni.

Scuola "G. Arrivabene"
Classe V m. B
I Circolo Didattico Mantova -

Lettera dell'alunno Martignoni Cesare della Classe V m.B
del I Circolo Didattico di Mantova a.s.1963-64